

L'aiki shiatsu nella terapia delle patologie della tiroide

di Fiorella Panni

ABSTRACT

Lo studio si è svolto su otto pazienti di sesso femminile.

Le diagnosi in medicina istituzionale hanno evidenziato le seguenti patologie:

N° 2 pz. IPOTIROIDISMO GOZZO-NODULI

N° 1 pz. CARCINOMA PAPILLARE TIROIDEO

N° 1 pz. GOZZO MULTINODULARE

N° 1 pz. TIROIDECTOMIA TOTALE GOZZO MULTINODULARE

N° 1 pz. IPERTIROIDISMO- TIROIDITE CON NODULI

N° 1 pz. MORBO DI BASEDOW-IPOTIROIDISMO POST-RADIO-IODIO

N° 1 pz. TIROIDE MORFOLOGICAMENTE PICCOLA

Quattro pazienti erano in terapia con il farmaco Eutirox (ormoni tiroidei).

Tre pazienti per scelta personale seguivano terapie naturali.

Una paziente non ha mai fatto terapie.

Le pazienti in cura farmacologica hanno continuato ad assumere i farmaci anche durante i trattamenti shiatsu.

Le diagnosi in medicina tradizionale cinese hanno evidenziato:

- N° 1 STASI DEL QI DI FEGATO – CARENZA DELLO YIN KI
- N° 3 STASI DEL QI DI FEGATO – DISFUNZIONI DELLA MILZA
- N° 4 CARENZA DELLO YANG DEL RENE E DELLA MILZA

Seguendo il protocollo dei trattamenti ogni paziente si è sottoposto a n°10 sedute con cadenza settimanale, ad eccezione di due pazienti trattati con cadenza quindicinale.

Alla luce dell' esperienza fatta il disturbo comune, più manifesto e più difficile da gestire per il paziente è l'aspetto emotivo caratterizzato da sbalzi d'umore quali: depressione, astenia, irritabilità, nervosismo; La presenza di oppressione alla gola, tachicardia, sonno disturbato sono l'espressione dello squilibrio emotivo e a loro volta lo favoriscono.

Come evidenziato in tabella tutti i sintomi hanno avuto un miglioramento.

Il miglioramento più significativo, anche perché si è manifestato sulla totalità delle pazienti, si riferisce al RIEQUILIBRIO EMOTIVO.

Per le pazienti l' elemento più sorprendente e comune è stato constatare i cambiamenti a livello emotivo. Questo è avvenuto all'incirca a metà percorso ed è stato motivo per le pazienti a continuare l'impegno della terapia.

A conclusione dei trattamenti le pazienti hanno manifestato l'apprezzamento per aver ritrovato uno stato di benessere, per aver recuperato la loro "dimensione".

In un caso si è riscontrato che la paziente dimenticandosi di assumere il farmaco (Eutirox 100 mcg) che per un periodo doveva integrare bisettimanalmente con quello giornaliero (Eutirox 75 mcg), e che sentendosi meglio per sua volontà lo ha sospeso, ha ridotto il TSH mantenendo normali i valori di FT3 e FT4.

Per quanto riguarda gli esami clinici si è evidenziato che l'ormone ipofisario TSH ha subito variazioni maggiori, gli ormoni tiroidei in circolo FT3 e FT4 hanno avuto un lieve movimento. Va precisato che gli esami clinici a conclusione del lavoro non in tutti i casi sono stati ripetuti nella stessa struttura sanitaria, e quindi l'attendibilità degli stessi potrebbe essere ridotta.

In considerazione del fatto che negli ultimi tempi è stata dedicata maggiore attenzione alle disfunzioni tiroidee e ai risultati ottenuti con i trattamenti shiatsu, sarebbe auspicabile che si approfondisse lo studio

possibilmente in collaborazione con una struttura sanitaria. Questo consentirebbe anche che gli esami clinici siano eseguiti in modo corretto sia per la tempistica che per le modalità e darebbero risultati più attendibili.

A conclusione del lavoro eseguito L'Aiki Shiatsu si conferma un prezioso strumento di supporto nelle disfunzioni tiroidee.

RIASSUNTO

Lo scopo che ci siamo proposti con questo studio è di osservare e valutare gli effetti dell'AIKI SHIATSU, su pazienti con patologie della tiroide, sia come intervento di supporto ai farmaci somministrati dalla medicina istituzionale sia, in alcuni casi, come terapia principale.

Il desiderio di affrontare questo studio è nato in un primo momento da una motivazione personale, in prima persona ho scelto in passato di curare l'ipertiroidismo di cui ero affetta con terapie naturali, ottenendo ottimi risultati sia nei sintomi che nei valori ematici a distanza di otto anni .

A questo slancio iniziale, ha fatto seguito lo scoprire la percentuale di frequenza delle malattie tiroidee è del 1-2% della popolazione.

Il lavoro di osservazione si è svolto su un gruppo di otto persone, tutte di sesso femminile con età compresa i 37 e i 65 anni.

Tra queste, quattro pazienti seguivano una cura farmacologica con Eutirox, mentre le altre quattro, seguivano terapie naturali.

Le diagnosi in medicina istituzionale hanno evidenziato in queste pazienti le seguenti patologie:

IPOTIROIDISMO GOZZO NODULARE
ADENOMATOSI COLLOIDOCISTICA MULTINODULARE,
TIROIDECTOMIA TOTALE GOZZO MULTINODULARE,
MORBO DI BASEDOW IPOTIROIDISMO POST-RADIO-IODIO,
IPERTIROIDISMO TIROIDITE CON NODULI,
TIROIDE MORFOLOGICAMENTE PICCOLA,
CARCINOMA PAPPILLARE.

La MTC include le malattie tiroidee nelle malattie dello YING (si intende nodulo).

Nei casi presi in esame le diagnosi in MTC hanno evidenziato:

CARENZA DELLO YANG DEL RENE E DELLA MILZA
STASI DEL QI DI FEGATO-DISFUNZIONI DELLA MILZA
STASI DEL QI DI FEGATO-CARENZA DELLO YIN E DEL KI

Si sono sottoposte a n°10 sedute con cadenza settimanale, ad eccezione due pz. con cadenza quindicinale.

Il trattamento consisteva: rieducazione diaframmatica, riequilibrio o tonificazione del TF. Medio e Inferiore, riequilibrio o tonificazione meridiani yin delle gambe, alcune tecniche dello stretto toracico e stretching del collo.

I sintomi che più comunemente riscontrati nelle pazienti, riguardano l'aspetto emotivo caratterizzato da: sbalzi d'umore, umore depresso, irritabilità, nervosismo; seguiti da palpitazioni/tachicardia, dismenorrea, sonno disturbato, rigidità o debolezza agli arti inferiori, gonfiore generale e arti inferiori, oppressione o nodo alla gola.

Come è stato evidenziato nella SINTESI dei TRATTAMENTI i risultati (pur con le dovute differenziazioni) sono stati ottimi o buoni in tutti i casi. La totalità infatti delle pazienti ha riferito un loro riequilibrio emotivo.

Nel nostro studio abbiamo confrontato anche i valori emersi degli esami clinici(ematici e ecografici), prima e dopo i trattamenti. In genere, gli esami ematici hanno evidenziato una variazione maggiore nell'ormone ipofisario TSH, gli ormoni tiroidei FT3 e FT4 hanno avuto un lieve movimento.

Ci sono state alcune variazioni anche agli esami ecografici, in particolare nei casi di patologie nodulari.

Le variazioni dei risultati clinici sono state sottoposte all'endocrinologo Dott. Beck Peccoz Paolo dell'istituto Granelli di Milano, il quale pur sottolineando la relatività di alcuni risultati, ha manifestato interesse ad approfondire la ricerca con la tecnica Aiki Shiatsu all'interno di una struttura sanitaria.

Il peso corporeo per quasi tutte le pazienti non è variato in modo significativo (solo tre pazienti hanno avuto una variazione da mezzo Kg. a due kg).

A conclusione del lavoro eseguito l'Aiki Shiatsu si è rivelato un prezioso strumento nel trattamento delle malattie tiroidee.

CONCLUSIONI

I risultati dell'Aiki Shiatsu sono stati ottimi e buoni in tutti i casi presi in osservazione, poiché l'approccio terapeutico era rivolto ad individuare le cause della disarmonia, e la terapia era impostata ad agire su più livelli: il riequilibrio energetico, gli esercizi della rieducazione diaframmatica che rivestono un ruolo molto importante e il trattamento dei muscoli della parte superiore del corpo.

Le pazienti contattate a distanza di mesi attualmente mantengono nel complesso un buono stato di salute.

Visto i risultati l'endocrinologo Prof. Beck Peccoz Paolo dell'istituto Granelli Policlinico di Milano, ha proposto un approfondimento di sei mesi o un anno presso un istituto sanitario.

BIBLIOGRAFIA

"The Merck Manual XVii" Casa Ed. Merck Research Laboratories
Ed. 1999

G. Maciocia "I fondamenti della medicina cinese" Casa Ed.
Ambrosiana
Ed. 1996

Gary A. Thibodeau "Anatomia e fisiologia" Casa Ed. Ambrosiana
Ed. 2000

Atlante di anatomia Casa Ed. Giunti
Ed. 2000

Assistenza Infermieristica "Problemi Endocrini 5" Casa Ed. Masson
Ed. 1992

U. Mosca "Manuale professionale di stretching" Ed. Red
Ed. 1994

